



CITTÀ DI NARNI

§2.11. Adozione di misure per la tutela del whistleblower

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del D.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 bis, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. **whistleblower**.

Con il Dlgs 24 del 10/03/2024 viene ricondotto, ad un unico testo, la disciplina relativa alla tutela delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

L'ANAC ha poi predisposto le relative "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*" (Approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023)

La normativa pone tre principi fondamentali:

- 1) la tutela dell'anonimato;
- 2) il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- 3) la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis D.lgs. n. 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante.

§2.11.1 Contenuti della segnalazione

La segnalazione è effettuata a salvaguardia dell'integrità della Pubblica Amministrazione e può riguardare:

1. il diritto nazionale: illeciti civili, amministrativi, penali, contabili;
2. il diritto dell'Unione Europea, in particolare:
 - illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al D. Lgs 24/2023 e tutte le normative nazionali che ne danno attuazione, anche se non espressamente citate nel richiamato allegato;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, comprese le norme in materia di concorrenza e di aiuti di stato e di imposta sulle società;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori richiamati.

La segnalazione può avere ad oggetto anche:

- le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- le attività illecite non ancora compiute ma che il segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti;

- i fondati sospetti.

Il segnalante non dovrà utilizzare l'istituto in argomento per:

- scopi meramente personali;
- effettuare contestazioni e/o rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici;
- le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico o, ancora, le informazioni acquisite sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cc.dd. voci di corridoio);

Sono inoltre escluse dall'ambito di applicazione del D. Lgs n. 24/2023:

- le segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali, per le quali si rimanda alla norma
- Segnalazioni anonime o provenienti da soggetti estranei all'Ente, e non ricompresi tra quelli elencati al paragrafo §2.11.2

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire la delibazione dei fatti da parte dei soggetti competenti a ricevere e gestire le segnalazioni negli enti e amministrazioni del settore pubblico e privato nonché da parte di ANAC. In particolare è necessario risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Le segnalazioni anonime verranno registrate mediante protocollazione riservata e la relativa documentazione conservata per massimo 5 anni dalla data di ricezione, ai fini dell'applicazione delle misure di protezione di cui all'art. 10 lett. f).

Direttive

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 24/2023 l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Allo stesso modo è tutelata l'identità delle persone coinvolte e menzionate nelle segnalazioni fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito delle segnalazioni stesse. Per identità si intende non solo il nominativo della persona, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identità della persona stessa

Pertanto, l'intera procedura e gestione della segnalazione ricevuta attraverso il canale interno di cui al paragrafo §2.11.3.1 avviene in modalità riservata, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato.

La segnalazione è sottratta per legge all'accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/1990 e a quello civico generalizzato di cui agli artt. 5 e ss. del d.lgs. n. 33/2013.

La riservatezza del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione va garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

I titolari del trattamento, i responsabili del trattamento e le persone autorizzate a trattare i dati personali sono tenuti a rispettare i principi fondamentali contenuti nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in base ai quali è stata predisposta una Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano condotte illecite – art. 13 del regolamento (UE) 2016/679.

§2.11.2 chi può segnalare – ambito soggettivo – (art. 3 del d.lgs. 24/2023)

I soggetti che possono effettuare una segnalazione sono:

- 1) i dipendenti dell'Amministrazione;

- 2) i lavoratori autonomi, i collaboratori;
- 3) i liberi professionisti e i consulenti;
- 4) i volontari e i tirocinanti anche se a titolo gratuito che prestano la propria attività presso l'Amministrazione.

La segnalazione può essere effettuata:

- 1) in pendenza del rapporto giuridico con l'Amministrazione Comunale, anche durante il periodo di prova;
- 2) prima dell'inizio del rapporto giuridico (ad esempio, se con la segnalazione si fa riferimento ad informazioni raccolte durante la fase di selezione o precontrattuale);
- 3) successivamente alla cessazione purché si tratti di informazioni relative al periodo precedente allo scioglimento del rapporto giuridico.

§2.11.3 canali di segnalazione

I canali attraverso cui presentare una segnalazione sono ai sensi della normativa vigente i seguenti:

- 1) Canale interno
- 2) Canale esterno presso ANAC;
- 3) Divulgazione pubblica;
- 4) Denuncia all'Autorità giudiziaria

§2.11.3.1 segnalazione interna al responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

A) UTILIZZO PIATTAFORMA INFORMATICA (per i soli dipendenti comunali)

Il Comune di Narni ha già adottato apposita piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, che utilizza strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Tale modalità è prevista solamente per il personale dipendente del comune di Narni

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti: trattasi di utilizzo di piattaforma informatica che consente l'invio delle segnalazioni in assoluta riservatezza, raggiungibile all'indirizzo Internet: <https://narni.segnalazioni.net/>

B) TRASMISSIONE A MANO O TRAMITE SERVIZIO POSTALE (Per tutti i soggetti di cui al paragrafo §2.11.2, compresi, comunque, anche i dipendenti comunali)

Trasmissione tramite servizio postale o consegna a mano in plico chiuso e sigillato all'indirizzo del RPCT del Comune di Narni, Piazza dei Priori, 1 - 05035 Narni (TR) specificando nella busta la dicitura RISERVATA PERSONALE e avendo cura di NON indicare i propri dati personali sul plico esterno, possibilmente utilizzando l'apposito modulo di segnalazione debitamente firmato in originale con allegata copia del documento d'identità

Con riferimento alla segnalazione in forma scritta, le Linee Guida di ANAC ritengono in tal caso opportuno, in ragione della protocollazione riservata della segnalazione a cura del gestore, che la stessa venga inserita in due buste chiuse: la prima contenente i dati identificativi del segnalante insieme a copia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare dalla stessa i dati identificativi del segnalante. Entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa recante la dicitura "riservata" al gestore della segnalazione. Quest'ultima è poi oggetto di protocollazione riservata a cura del gestore, anche mediante autonomo registro.

C) SEGNALAZIONE VERBALE (Per tutti i soggetti di cui al paragrafo §2.11.2, compresi, comunque, anche i dipendenti comunali)

Nel caso il segnalante preferisca riferire verbalmente i fatti al RPCT questi provvederà personalmente, con la massima discrezione, a identificare il segnalante e riportare per iscritto il contenuto della segnalazione. E' quindi ovviamente possibile richiedere appuntamento al RPCT, telefonando al n. 0744 747214.

Non è invece utilizzabile la segnalazione tramite posta elettronica

Anche alla luce delle sopravvenute disposizioni normative a tutela dell'identità del segnalante, si ritiene di escludere la possibilità di segnalazione mediante posta elettronica, sia essa personale o istituzionale, ordinaria o certificata, in quanto modalità non idonea a garantire adeguati standard di protezione dati.

§2.11.3.2 Segnalazione esterna all'ANAC

Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 24/2023 La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna presentata tramite i canali richiamati sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/> se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del Dlgs 23/2024;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

§2.11.4 Tutele del segnalante

Il d.lgs. n. 24/2023 ha previsto un **sistema di protezione** che comprende che prevede:

1. la **tutela della riservatezza** del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione;
2. la **tutela da eventuali ritorsioni, anche sotto forma di minaccia o tentativo**, adottate dall'ente in ragione della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia effettuata e le condizioni per la sua applicazione;
3. le limitazioni della responsabilità rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni che operano al ricorrere di determinate condizioni ;
4. misure di sostegno al segnalante da parte di enti del Terzo settore inseriti in un apposito elenco pubblicato da ANAC;
5. il divieto di rinunce e transazioni – non sottoscritte in sede protetta – dei diritti e dei mezzi di tutela previsti dal decreto stesso.

Le **misure di protezione** previste agli artt. 16-22 del d.lgs. 24/2023 si applicano altresì:

1. **ai facilitatori** vale a dire coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
2. **alle persone del medesimo contesto lavorativo** della persona segnalante e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
3. **ai colleghi di lavoro della persona segnalante**, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
4. **agli enti di proprietà della persona segnalante** o che operano nel medesimo contesto lavorativo della stessa oppure per cui tale persona presta la sua attività

INFORMATIVA PER I SOGGETTI DENUNCIANTI

(ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Narni che Lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 07447471 – E-mail: sindaco@comune.narni.tr.it - Indirizzo PEC: comune.narni@postacert.umbria.it.

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

eflorindi_dpo@eflorindi.it

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. I dati trattati sono le dichiarazioni da lei sottoscritte compilando l'apposito modulo, dati da lei conferiti in quanto in quanto soggetto obbligato a rendere la dichiarazione relativa al conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016.

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato per ottemperare agli obblighi di legge sanciti dal D.Lgs. 50/2016 in tema di contratti pubblici e dal DPR. 62/2013 in particolare artt. 6 e 7 ed agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013, come previsto dall'art. 6 par. 1 lett. c) del Regolamento UE 679/2016.

I Suoi dati potranno essere trattati da soggetti privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento per la gestione della sezione del sito istituzionale dedicata alla trasparenza. Potranno essere inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per l'osservanza degli adempimenti di legge e che qualora non fornirà tali informazioni potranno essere attivati i procedimenti sanzionatori previsti dalle normative sopra indicate.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge previsti dalle normative.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016